

Accordo con alcuni sindacati per superare i vincoli del concorsone da 1900 posti

Comune, bando speciale per assumere “Così troveranno un posto agli amici”

L'obiettivo è far entrare in organico gli attuali interinali. Agli aspiranti istruttori amministrativi sarà pagato anche il corso per la selezione

LAURA SERLONI

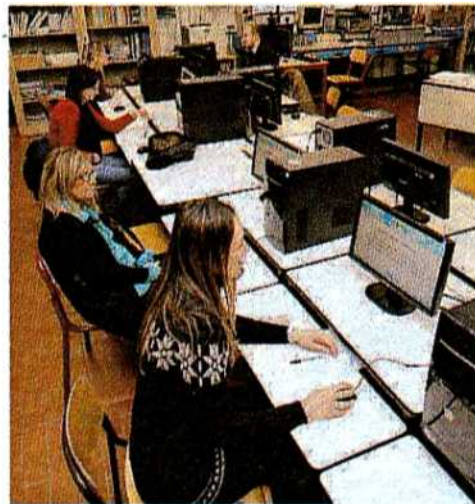
UN BANDO ad hoc per assumere gli interinali. La creazione di una nuova figura professionale “istruttore amministrativo e contabile per la gestione delle risorse umane” per indire il concorso e bypassare i ruoli già coperti dagli oltre 1.900 dell'ormai noto “concorsone”. E un corso specifico, pagato con i soldi delle già esangui casse capitoline, per preparare alla selezione il personale temporaneo preso nell'ultimo anno e mezzo. È la strategia del Campidoglio per, formalmente “tutelare i posti di lavoro”, ma di fatto per stabilizzare gli interinali. E non solo.

Nell'accordo, siglato con alcune organizzazioni sindacali — la Cgil e l'Usb non lo hanno sottoscritto — si dice che «si potrà salvaguardare il personale che ha lavorato all'interno dell'amministrazione con qualsiasi tipologia contrattuale». Il che vuol dire i precari “storici”, quelli cioè che lavorano per il Comune da dieci anni e più e hanno già superato un esame pubblico quindi dovrebbero farne ancora un altro per veder prorogato di altri tre anni il loro contratto a tempo determinato; ma anche quell'esercizio di persone che lavorano nelle segreterie politiche, così come i consulenti e le partite iva. Insomma, si mettono sul piatto della bilancia due contratti, apparentemen-

te completamente diversi e separati, ma inseriti non casualmente all'interno dello stesso accordo del 12 febbraio: il primo è il contratto a tempo indeterminato per stabilizzare i precari “storici”, il secondo è quello a tempo determinato per gli altri tipi di contratti flessibili “neonati” che in una corsa affannosa sono piovuti sulla capitale nelle ultime settimane. In realtà, nonostante lo stato con la norma “salva precari”

lì dà la possibilità di assumere gli “storici”, sono i contratti a tempo determinato per gli interinali ad avere la priorità, già entro maggio i giochi dovrebbero essere chiusi, giusto prima delle elezioni comunali. «All'interno dei dipartimenti centrali che rispondono agli assessori capitolini, sono iniziati ad arrivare decine di lavoratori interinali, in particolare concentrati al dipartimento Patrimonio e a quello delle Politiche abitative — commenta Andrea Catarci, presidente del Municipio XI — Quasi nessuno è stato mandato ai municipi, dove c'è maggiore necessità di personale e come nel caso del Municipio XI nessun interinale è arrivato a prendere servizio. Non vorremmo si trattasse di una nuova Parentopoli degli interinali». E poi il minisindaco aggiunge: «Sisaccheggiano risorse pubbliche per scopi elettorali, oltre ad essere illegale il fatto che il Comune paghi la formazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CONCORSO

Tra una ventina di giorni dovrebbe essere pronto il bando. A maggio ci saranno le assunzioni a tempo determinato

